

Codice A1509A

D.D. 30 dicembre 2015, n. 1124

L.R. n. 31 del 21/05/1975 e successive modificazioni - Erogazione di contributi agli Enti di Patronato per l'attività svolta negli anni 2012 e 2013 - Impegno di spesa di euro 112.500,00 sul capitolo 180574/2015 (ass. n. 100629).

Vista la L.R. 21/05/1975 n. 31, così come successivamente modificata ed integrata, con la quale vengono annualmente concessi contributi alle sedi provinciali degli Istituti di Patronato e di assistenza sociale, in base alle domande dagli stessi inoltrate, riferite all'attività esplicata nell'anno precedente;

Visto l'art. 7 della predetta legge, laddove è sancito che i contributi siano concessi per il 70% della somma disponibile in misura strettamente proporzionale al punteggio assegnato dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale, attraverso i locali Ispettorati, per l'attività di patrocinio e organizzazione degli uffici e per il 30% per le iniziative di promozione, di prevenzione, di formazione. Tale ultima somma è ripartita, in base a criteri proposti dalla Commissione di cui all'art. 5 della legge in argomento e approvati dalla Giunta regionale, tra i vari Enti in considerazione dell'effettiva consistenza di ciascuno sul territorio e delle attività svolte in campo sociale;

Vista la DGR 16.11.1998 n. 47-25958 con la quale sono stati approvati i criteri di riparto del 30% del contributo, su proposta della predetta Commissione in data 29.10.98;

Viste le note, agli atti d'ufficio, con le quali alcuni enti di patronato hanno comunicato di non aver disponibilità di un proprio conto corrente, richiedendo di poter demandare l'incasso delle somme spettanti a soggetti terzi, aventi ruoli di coordinamento, con contestuale impegno da parte dei soggetti incassanti al versamento di dette somme alle sedi provinciali beneficiarie del contributo;

Rilevato che non sono emersi elementi ostativi all'accoglimento delle predette richieste;

Richiamata la DD 30 ottobre 2014 n. 236/DB1906 con la quale si è provveduto all'individuazione dei beneficiari del contributo relativo all'attività svolta dagli stessi nell'anno 2012, demandando a successivo provvedimento la quantificazione e l'erogazione del contributo a ciascuno spettante;

Ritenuto necessario provvedere, alla definizione delle procedure relative all'attività svolta nell'anno 2012, procedendo all'erogazione dei contributi a favore dei beneficiari già individuati nella sopraccitata DD 30 ottobre 2014 n. 236/DB1906 per le somme a ciascuno spettanti, così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto che occorre altresì procedere all'erogazione dei contributi agli Istituti di Patronato per le attività svolte nell'anno 2013;

Considerato che gli Enti di Patronato inseriti nell'allegato B), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione hanno presentato idonea istanza, secondo quanto previsto all'art. 6 della predetta l.r. 31/75 e che, a seguito dell'istruttoria svolta, tutti gli Enti di cui all'allegato in argomento risultano ammissibili a contributo per l'anzidetta attività 2013 per le somme a fianco di ciascuno indicate;

Verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sul capitolo 180574/2015 (ass. n. 100629);

Considerato che per far fronte all'erogazione dei contributi in oggetto si rende necessario provvedere all'impegno di euro 112.500,00 sul capitolo anzidetto;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli atti;

Vista la L.R.31/75

Vista la DD 30 ottobre 2014 n. 236/DB1906;

Visto il D.lgs n. 165/2001

Visto l' art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/08

Vista la L.R. n. 7/2001

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i;

Visti gli articoli 14 e 15 DPGR 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità" (art. 4 legge regionale 7/2001) e s.m.i;

Vista la L. 23 dicembre 2014 n. 190

Vista la Legge regionale 14 maggio 2015 n. 9 "Legge Finanziaria per l'anno 2015";

Vista la Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

Vista la D.G.R. n. 28-1447 del 18 maggio 2015 "Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017" - Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

Vista la D.G.R. n. 1-1450 del 25 maggio 2015 - "Legge regionale 15 maggio 2015 n. 10 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017 - Parziale assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" e s.m.i ;

Vista la nota del Direttore Regionale del 15 ottobre 2015 prot. n. 39932/A15000, con la quale viene disposta la parzialmente assegnazione delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di bilancio 2015 ai Dirigenti responsabili di Settore;

determina

- di erogare agli Istituti di Patronato inseriti nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i contributi spettanti ai sensi della L.R. 31/75 per l'attività svolta nell'anno 2012, per la somma a fianco di ciascun ente indicata;
- di erogare agli Istituti di Patronato inseriti nell'allegato B), pure facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i contributi spettanti ai sensi della predetta L.R. 31/75 per l'attività svolta nell'anno 2013, per la somma a fianco di ciascun ente indicata;
- di impegnare € 112.500,00 sul capitolo 180574/2015 (ass. 100629);
- di demandare l'incasso delle somme spettanti alle sedi provinciali beneficiarie del contributo che non risultano titolari di proprio conto corrente a soggetti terzi aventi ruoli di coordinamento, con contestuale impegno da parte dei soggetti incassanti al versamento di dette somme ai beneficiari;

Si dà atto che la trattenuta IRPEG non è dovuta.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

VISTO DEL DIRETTORE
Dott. Gianfranco BORDONE